

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
a.s. 2009/2010

Premessa

Il Regolamento dell'IISS "M. Denora" di Altamura recepisce le indicazioni del DPR del 24 giugno 1998, n. 249: Statuto delle studentesse e degli studenti come modificato e integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e dal D.P.R. 122/09 relativo alla valutazione degli alunni.

Il Regolamento di Istituto, in attuazione della disposizione di cui all'art. 5 bis del D.P.R. n.235/2007, dispone l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità", ad esso allegato, quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola.

REGOLAMENTO STUDENTI

DIRITTI

Lo studente ha diritto ad:

- una formazione culturale adeguata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- una informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a migliorare il proprio rendimento;
- un servizio volto all'accoglienza di tutti gli studenti italiani e stranieri, alla tutela della identità culturale individuale ed alla realizzazione di attività interculturali;
- una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei vari livelli e con le modalità previste dalla legislazione vigente;
- esprimere la propria opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico;
- avanzare proposte parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, che corredate da un progetto, che ne specifichi intendimenti, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto
- utilizzare gli spazi disponibili dell'istituto per eventuali iniziative poste in essere da associazioni studentesche o dei genitori, purché l'esercizio del diritto di associazione si svolga nel rispetto delle norme del presente regolamento e non contrasti con l'attività didattica
- fare pubblicità delle iniziative delle associazioni e/o comitati studenteschi e/o dei genitori in appositi spazi a ciò destinati.

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- offerte formative adeguate alle finalità da raggiungere;
- iniziative per il recupero, il sostegno e la prevenzione della dispersione scolastica;
- salubrità e sicurezza degli ambienti;
- servizi di sostegno e promozione alla salute e assistenza psicologica;
- una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, al fine di permettere allo studente di prendere immediata consapevolezza delle proprie eventuali carenze.

La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti.

DOVERI

Lo studente deve:

- frequentare **regolarmente** i corsi e assolvere gli impegni di studio;
- mostrare **rispetto** anche formale nei confronti di **tutti i componenti della comunità scolastica**;
- tenere un **comportamento corretto** e un **abbigliamento decoroso**, necessari all'affermazione del dialogo educativo tra le componenti scolastiche nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e audiovisivi che la scuola mette a disposizione;
- contribuire a **rendere accogliente l'ambiente** della scuola e **avere cura dello stesso**, come importante fattore di qualità;
- **osservare** tutte le disposizioni organizzative, anche ai fini della sicurezza;
- **rispettare** le norme contenute nel presente regolamento.

NORME GENERALI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

ART.1) Ingresso a scuola.

Le lezioni hanno inizio alle 8:20 (13:20 turno pomeridiano) e terminano alle 13:20 (18:20 turno pomeridiano).

ART.2) Ritardi .

Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe alla seconda ora con il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore. **L'ammissione in classe alla seconda ora deve essere considerata una possibilità del tutto eccezionale:** non saranno consentiti ritardi "abituali", ma potranno essere valutati e tollerati i ritardi collettivi che coinvolgano più alunni, dovuti a motivi di forza maggiore (straordinarie condizioni meteorologiche, blocchi stradali, scioperi dei mezzi pubblici).

Sono ammessi ritardi, con ingresso a scuola non oltre l'inizio della seconda ora, se motivati dalla famiglia e regolarmente giustificati nell'apposito spazio del libretto. Gli alunni sprovvisti di giustificazione del ritardo dovranno essere autorizzati dal collaboratore del D.S. con apposito permesso scritto con riserva di presentazione della giustificazione il giorno successivo. Il numero massimo di ingressi giustificati alla seconda ora non può superare i dieci permessi per quadrimestre oltre il quale si terrà conto nel voto di condotta. Di tutti i ritardi ingiustificati si terrà conto nel voto di condotta.

ART.3) Assenze

Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. uno o entrambi i genitori ritireranno presso la segreteria il libretto delle giustificazioni, e vi apporranno in loro presenza la propria firma, dopo aver consegnato fotocopia del proprio documento d'identità.

Il libretto dell'anno precedente sarà considerato non valido sin dal primo giorno del nuovo anno scolastico. Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma.

Non sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno. Qualora un alunno smarrisca il libretto delle giustificazioni, può esserne rilasciato un altro previa consegna di una dichiarazione di smarrimento da parte del genitore firmatario.

Gli alunni che, dopo un'assenza rientrano a scuola senza la giustificazione, sono ammessi in classe con riserva; potranno giustificare esclusivamente l'indomani e **gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul diario di classe**, annoteranno l'ammissione in classe "con riserva" e la segnaleranno nell'apposito spazio del giorno successivo. Le assenze non verranno giustificate se il libretto porterà una firma diversa da quella depositata dallo stesso genitore o da chi ne fa le veci.

Nel caso l'assenza resti ingiustificata dovrà esserne effettuata l'annotazione sul registro di classe. In caso di recidiva e/o in caso di assenze ripetute e frequenti verrà effettuata annotazione sul registro di

classe, verranno informati i genitori a cura del coordinatore della classe e di esse si terrà conto nel voto di condotta. Potranno essere adottati anche altri provvedimenti sanzionatori (**art.11 del regolamento**). Per le assenze di cinque o più giorni è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico. Nel caso di malattie infettive occorre il certificato dell'Ufficiale Sanitario del comune di residenza (Artt. 42/43 DPR 22/12/1967 n° 1518) viceversa l'alunno non sarà ammesso in classe e il coordinatore contatterà la famiglia.

Le assenze di massa devono essere giustificate direttamente da un genitore o da chi ne fa le veci.

Gli alunni del biennio post qualifica sono obbligati a frequentare regolarmente tutte le attività ad esso relative. Si sottolinea che la frequenza regolare delle attività della terza area è condizione necessaria per **l'ammissione all'Esame di Stato**.

ART.4) Uscite anticipate

Non sono ammesse uscite anticipate se non per gravi motivi. In tal caso gli alunni dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci, previa presentazione di un documento di riconoscimento. Il docente presente in classe dovrà annotare sul registro l'ora di uscita, gli estremi del documento di riconoscimento del genitore e richiedere la firma dello stesso.

A tale riguardo la scuola declina ogni responsabilità riveniente dall'uscita anticipata autorizzata, quali incidenti e altro che possono verificarsi in itinere; come pure declina ogni responsabilità per l'insufficiente rendimento dell'alunno collegabile all'uscita anticipata sia essa saltuaria e/o sistematica.

ART.5) Regole di comportamento

È necessario che gli alunni seguano alcune regole-base di comportamento per assicurare la civile convivenza e il corretto funzionamento della vita scolastica. Dovranno pertanto evitare atteggiamenti troppo esuberanti, che talvolta possono degenerare e causare gravi conseguenze. Inoltre i rapporti tra loro e con gli operatori della scuola dovranno essere improntati al rispetto, al dialogo, alla socievolezza, alla cordialità.

In particolare:

- per l'accesso ai servizi potrà uscire dalla classe un alunno per volta, a partire dalla terza ora, con l'obbligo di un sollecito rientro e del rispetto delle **regole per l'accesso al punto di ristoro**, evitando inoltre le uscite ai servizi o ai punti di ristoro durante il cambio dell'ora;
- eviteranno di sostare nei corridoi, specialmente durante il cambio delle ore di lezione in attesa degli insegnanti, per non disturbare i compagni di altre classi che stanno lavorando;
- eviteranno di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni: ogni classe è dotata di appositi cestini per i rifiuti dove gli alunni avranno cura di gettare carta o bicchieri. **Si ricorda che la scuola è patrimonio di tutti e da tutti deve essere tutelata;**
- eviteranno un abbigliamento poco consono alla scuola e scarsamente decoroso. In particolare gli alunni dovranno evitare:
 - Capelli lunghi (maschi)
 - Tatuaggi
 - Piercing e orecchini
 - Pantaloni corti e a vita bassa o magliette che lasciano i fianchi scoperti
 - Pantaloni sdruciti ecc.
- eviteranno l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula che in tutti gli altri ambienti di pertinenza della scuola;
- ricorderanno, infine, di rispettare tutti gli operatori della scuola e i collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del docente assente;

- per la lezione di Educazione Fisica o per recarsi nei laboratori gli alunni attenderanno il docente, con il quale scenderanno in palestra o negli spazi previsti e con il quale torneranno in classe. Durante gli spostamenti manterranno un comportamento corretto e civile;
- **rispetteranno il Divieto di Fumo in qualsiasi zona dell' Edificio, interna od esterna;**
- **rispetteranno il regolamento sull'utilizzo dei telefoni cellulari.**

ART.6) Assemblee di classe e di Istituto

Gli alunni rappresentanti di classe, come previsto dai decreti delegati, hanno facoltà di richiedere **l'Assemblea di classe mensile della durata di 2 ore** - per dibattere i problemi ad essa inerenti - con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore. La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata al Collaboratore del D.S. almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.

L'Assemblea di Istituto, richiesta dal Comitato studentesco o da non meno del 10% degli alunni, è anch'essa mensile. La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, firmata da tutti gli alunni rappresentanti di classe del plesso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno- **la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e /o di attualità-** e deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. **Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni** all'Assemblea d'Istituto, bisognerà richiedere la stessa **almeno dieci giorni prima** per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso degli esperti esterni nella scuola.

Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli che ne giustifichino l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti. La partecipazione degli stessi è subordinata alla previa autorizzazione del D.S. Anche per l'Assemblea mensile di Istituto è opportuno che il giorno della settimana non sia mai lo stesso. Non si possono richiedere Assemblee d'istituto nei mesi di **Settembre** e di **Maggio**.

ART.7) Telefoni cellulari

È assolutamente vietato l'uso improprio dei telefoni cellulari sia durante le ore di lezione sia nei corridoi ed altri ambienti scolastici. Per uso improprio si intende sia ricevere che effettuare chiamate e/o sms o mms. E' inoltre fatto divieto assoluto l'utilizzo dei telefoni cellulari per riprendere immagini e/o video, anche solo per motivi ludici. La pubblicazione di immagini o video, girati all'interno dell'Istituto, sulla rete Internet, senza la preventiva autorizzazione degli interessati, verrà considerata come lesiva della privacy, pertanto, perseguibile nei termini di legge e sarà sanzionata con provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe.

Art.8) Parcheggio motorini

Per i motorini è previsto un apposito spazio nel cortile all'interno dell'Istituto, **non custodito**.

ART.9) Fumo

È tassativamente vietato fumare nei locali scolastici (corridoi, aule, bagni, ecc). Tale divieto riguarda indistintamente personale scolastico e alunni. In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni previste dalla legge (n°448/2001 art.52 co. 20) dagli incaricati della vigilanza.

ART.10) Uso delle fotocopiatrici

Per il rispetto dei diritti d'autore è assolutamente vietato, anche nei laboratori, fotocopiare i libri di testo. Da altri libri, in caso di necessità, e su richiesta scritta di un Docente, è possibile fotocopiare solo un numero molto limitato di pagine.

ART.11) Disciplina degli alunni

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento. Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

a) Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano sanzioni disciplinari che, tenuto conto della situazione personale dello studente, della recidività e/o gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, possono andare dall'**allontanamento dello studente dalla scuola (fino a tre giorni)** fino all'obbligo di attività ispirate al principio della riparazione del danno (attività di volontariato all'interno o all'esterno della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, frequenza a specifici corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, composizioni scritte). **Tali sanzioni possono essere alternative all'allontanamento dalla scuola previsto al presente punto a) o al successivo punto b), oppure accessorie a qualsiasi altra sanzione.**

b) In caso di infrazioni disciplinari **gravi** e/o **reiterate** derivanti dalla violazione dei doveri, di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal **DPR 21 novembre 2007, n. 235**, compresi quelli di cui al punto a), o che provochino turbative continuate all'ambiente della classe, della scuola o degli studenti, oppure riguardanti il rispetto e l'onore degli operatori della scuola, si infligge la sanzione dell' **allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni**. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) sono inflitte dal Consiglio di classe, dopo preventiva riunione nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori. In ogni caso le decisioni saranno assunte dal C. di C nella composizione non allargata.

c) Per mancanze disciplinari **molto gravi e reiterate** che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dal Consiglio d'Istituto, su parere del Consiglio di

classe, il provvedimento dell'**allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni** (art. 4, co. 9) fino all'**allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato**, durante il quale sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema. Tale provvedimento è preso dal Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori e non vincolanti del Consiglio di classe. Sarà cura del Consiglio evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento della scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. **Nei casi più gravi**, lo studente può essere **allontanato fino al termine delle lezioni**, può essere **escluso dallo scrutinio finale** oppure **non ammesso agli Esami di Stato** conclusivi del corso di studi. (art. 4, co. 9bis -9ter).

Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del D.L. n. 297 /1994, e all'art.5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione **non sospende** l'esecutività della sanzione. In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli *omissis*.

CASISTICA DEI COMPORTAMENTI E DELLE RELATIVE SANZIONI

Comportamento	Sanzione	Organo competente
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva	Dirigente scolastico, Vicario e/o Docente prima ora
Ritardi in numero superiore a dieci per quadrimestre	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe.	Segnalazione al D.S. e/o e/o al C.d.C. da parte del coordinatore
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al Coordinatore che informerà il D.S. e la famiglia con sospensione di un giorno.	Docente, D.S. e/o Collaboratore D. S.
Fumare all'interno dell'istituto.	Richiamo verbale e/o scritto e applicazione delle sanzioni di legge	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario.
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe	Docente prima ora
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe. Segnalazione al coordinatore della classe e/o al C.d.C.	Docente, Coordinatore di classe e/o C.d.C
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e/o C.d.C
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente Segnalazione al D.S. e sospensione da uno a tre giorni.	Docente, D.S., Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Offesa ai compagni e loro Famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da uno a tre.	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente
Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell' ascensore	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da tre a cinque giorni e più. Rimborso danni e/o riparazioni.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da tre a cinque giorni e più.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno .	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Introduzione di estranei a scuola.	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S., comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a cinque giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Usare sostanze stupefacenti ed alcoliche nella scuola	Richiamo scritto sul registro di classe, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da cinque a otto giorni di lezione.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Offesa alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.	Richiamo scritto sul registro, segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a quindici giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Organo di Disciplina per una sospensione, a seconda della gravità, fino a quindici giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Violenza fisica verso persone, animali e cose	Richiamo scritto, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Violenza fisica verso persone, animali e cose che comportino anche responsabilità penali e configurabili come reato	Richiamo scritto, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, oltre i 15 giorni.	Consiglio d'Istituto, acquisito il parere scritto del C.d.C, convocato dal D.S. su segnalazione del docente e/o anche di operatori scolastici.

SANZIONI PER USO IMPROPRIO DEL CELLULARE

Uso del cellulare nei corridoi	Richiamo verbale Docente e/o altro operatore scolastico	Docente
Tenere il cellulare acceso durante le ore di lezione	Richiamo scritto sul registro	Docente
Reiterazione del comportamento precedente	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S. e sequestro cellulare con comunicazione alla famiglia	Docente e/o D.S. e/o Collaboratore D.S.
Uso del cellulare per invio e ricezione di sms e chiamate durante le ore di lezione	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S. e sequestro cellulare con comunicazione alla famiglia	Docente e/o D.S. e/o Collaboratore D.S.
Reiterazione del comportamento precedente	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S., sequestro del cellulare e sospensione di un giorno con tempestiva comunicazione alla famiglia.	Docente, D.S. e/o Collaboratore D.S.
Filmare compagni e professori, con pubblicizzazione di immagini e/o scritte lesive della dignità della persona	Richiamo scritto sul registro, e sequestro del cellulare, coinvolgimento del D.S., convocazione del C.d.C., tempestiva comunicazione alla famiglia e sospensione a giudizio del C.d.c..	Docente e/o D.S., Coordinatore, C.d.C.

N.B. Le mancanze sanzionabili sono da considerarsi tali sia se commesse durante l'attività didattica ordinaria sia durante l'espletamento di iniziative didattiche integrative che si svolgono all'esterno della struttura scolastica (visite guidate, uscite, altro).

ART.12) Comitato di Garanzia

All'interno della scuola è istituito il Comitato di garanzia, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari, il quale dovrà decidere nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso (art. 5 co. 1). Qualora il Comitato non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata. I compiti e i poteri del Comitato sono i seguenti:

- verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
- accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;
- decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
- esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
- esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.

Il Comitato di garanzia è composto da almeno 4 membri: - Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato, il Presidente del Consiglio d'Istituto, un docente ed un rappresentante dei genitori, individuati entrambi dal Consiglio d'istituto ed un rappresentante eletto dagli studenti. Le deliberazioni del Comitato sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, si nominano in sostituzione. L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario.

REGOLAMENTO PERSONALE DOCENTE

ART.1: PRINCIPI GENERALI

Tutti i docenti , nell'assolvimento dei loro doveri professionali, sono tenuti ad osservare un comportamento decoroso nell'abbigliamento, nel linguaggio e negli atteggiamenti, senza tralasciare l'obbligo del rispetto del discente, quale PERSONA, nella sua identità umana, culturale e religiosa. Sono auspicabili interventi tesi a favorire l'integrazione ed il superamento di pregiudizi di qualsiasi natura.

ART.2: DOVERI SPECIFICI

1. Ogni docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni: tale comportamento costituisce obbligo di servizio ai sensi del vigente CCNL e la eventuale inosservanza ha rilevanza disciplinare. Il docente a disposizione per obbligo di servizio alla prima ora sarà presente nell'Istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti.
2. Ogni docente è tenuto ad essere presente nell'Istituto nella sala insegnanti per tutta la durata dell'ora di ricevimento settimanale delle famiglie; non è consentita alcuna forma di reperibilità costituendo l'ora di ricevimento delle famiglie obbligo di servizio. Di norma non è consentito il ricevimento al di fuori dell'ora a ciò destinata, se non per gravi motivi valutati preventivamente dalla Dirigenza. L'ora di ricevimento è soppressa nei mesi di maggio e giugno.
3. Durante il cambio dell'ora o, comunque, durante l'assenza del docente, la porta dell'aula deve rimanere aperta per consentire al personale ausiliario di vigilare la classe.
4. Il docente non può abbandonare la classe in orario di lezione se non per comprovata necessità. Nel caso ciò debba verificarsi deve prima affidare la classe al personale ausiliario per la sorveglianza.
5. Gli spostamenti delle classi dalla sede alla Palestra o viceversa, si effettueranno con la vigilanza del docente interessato.
6. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe, previa autorizzazione del D.S. o dei suoi collaboratori , dal docente in servizio in quell'ora che annoterà il ritardo sul registro di classe. Il docente coordinatore annoterà il ritardo nel **Registro di Monitoraggio delle Assenze** a cura dello stesso.
7. Nel caso l'alunno non abbia giustificazione scritta, o non sia stato accompagnato da un genitore, il docente accoglierà l'alunno e inviterà la famiglia, tramite il libretto, a giustificare il ritardo il giorno successivo alla lezione.
8. Il provvedimento deve essere annotato sul registro di classe per il successivo riscontro.
9. Non è permesso agli alunni lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni, se non in caso di particolare necessità e se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci. Il docente in servizio annoterà l'ora di uscita e gli estremi del documento di riconoscimento del genitore sul registro di classe.
10. In caso di richiamo scritto e/o ammonizione e/o diffide il docente annoterà la motivazione sul suo registro personale, sul registro di classe e ne informerà il Coordinatore della classe che metterà al corrente il Dirigente Scolastico e la famiglia con invito al colloquio individuale e successivamente riferirà al Consiglio di Classe.
11. Per sanzioni disciplinari gravi e che prevedono sospensioni dalle lezioni, il docente deve informare la Dirigenza o, per quanto riguarda gli altri plessi, i Coordinatori che adotteranno le procedure previste dal Regolamento.
12. Il docente è tenuto ad annotare sul registro di classe gli argomenti svolti durante le ore di lezione, le assenze degli alunni e le relative giustificazioni a firma dei genitori e ad apporre la firma di presenza per ogni ora effettuata.
13. Il docente risponde dell'indirizzo educativo e didattico del proprio insegnamento. A tal fine: in relazione alla situazione della classe e dei singoli alunni imposta e definisce entro la fine del mese di Ottobre il piano di lavoro annuale per la propria disciplina, secondo il criterio della programmazione curricolare. L'originale di detto piano di lavoro dovrà essere consegnato, sempre entro i termini

sopraindicati, al Coordinatore di classe. Collabora inoltre con il Consiglio di Classe per la programmazione e verifica collegiale degli interventi educativi.

14. Il docente compila diligentemente il registro personale, annotando in modo chiaro il lavoro che quotidianamente svolge, le assenze degli alunni, e le valutazioni intermedie e finali, che scaturiscono dalle verifiche scritte ed orali.

Egli inoltre corregge, entro 15 giorni al massimo, le prove scritte che consegna agli alunni per la presa visione della valutazione.

N.B. Il docente è tenuto a riferire agli alunni, al termine di ogni verifica orale, un giudizio motivato, al fine di adempiere all'obbligo della trasparenza ed al dovere di indurre l'allievo a riorientare il proprio impegno.

15. Entro la fine dell'anno scolastico provvederà alla consegna in Segreteria di tutte le prove scritte e del registro personale .

16. Presenta alla fine dell'anno una relazione sullo svolgimento ed i risultati dell'insegnamento.

17. Nessun docente per nessun motivo, se non gravi e urgenti, deve essere disturbato e distolto dall'attività didattica durante le ore di lezione.

18. Il docente è tenuto a preavvisare in tempo utile quando, per legittimo impedimento, non possa trovarsi a scuola in orario.

19. L'eventuale ritardo deve essere giustificato a voce, direttamente al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Plesso.

20. Il docente che chiede di assentarsi dalla scuola per motivi di salute deve avvertire telefonicamente la segreteria prima dell'inizio delle lezioni, comunicando il proprio domicilio durante la malattia.

21. In tempi brevi presenterà formale richiesta secondo il modello predisposto dalla Scuola, allegando il certificato medico.

22. La richiesta del "permesso breve" di durata non superiore alla metà dell'orario di servizio del giorno in cui si presenta l'esigenza, deve essere effettuata con qualche giorno di anticipo, salvo esigenze urgenti e improrogabili da rappresentare al Dirigente Scolastico.

23. E' vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico.

24. E' vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione e durante le riunioni.

25. Il docente incaricato dal Dirigente Scolastico di svolgere la funzione di Coordinatore del Consiglio di Classe, è tenuto a:

- preparare i lavori del Consiglio di Classe al fine di rendere produttive le riunioni;
- presiedere le sedute quando è delegato dal Dirigente Scolastico;
- coordinare le attività didattiche programmate dal Consiglio di Classe;
- curare i rapporti scuola-famiglia;
- curare le attività previste dal regolamento dei Viaggi di Istruzione durante la fase della loro organizzazione;
- verbalizzare con il segretario le decisioni sull'apposito registro;
- compilare il registro di monitoraggio delle assenze degli alunni e comunicare alle famiglie le assenze e/o ritardi mensili superiori a sei, entro il cinque di ogni mese;
- Il verbale deve essere firmato dal segretario e dal Presidente del Consiglio di Classe;
- nel verbale vanno riportati: l'orario di inizio della seduta, i nomi dei partecipanti, l'o.d.g., i nomi di coloro che intervengono sui vari argomenti con breve riassunto degli interventi, le conclusioni su ogni argomento con l'individuazione dei risultati delle votazioni effettuate, le dichiarazioni messe a verbale su esplicita richiesta, gli argomenti la cui discussione è rinviata, l'orario di chiusura della seduta;
- storicizzare il lavoro, cioè documentarlo con tutti gli allegati utili;
- predisporre il verbale entro una settimana dal giorno della riunione.

26. I docenti **tutor** di progetti post-qualifica (terza area) devono monitorare scrupolosamente la **frequenza** di ogni alunno in quanto vincolante per l'ammissione all'Esame di Stato.

27. Ogni docente deve preoccuparsi di fare lasciare agli alunni i banchi e l'aula in ordine

28. I docenti tecnico-pratici sono tenuti ad essere presenti durante tutto il proprio orario di servizio; anche se non impegnati in attività di laboratorio sono tenuti a rimanere in classe in compresenza al docente di teoria. Dovranno inoltre preparare una propria

programmazione didattica, che presenteranno al Coordinatore di Classe, dopo averla concordata con il docente di teoria.

29. I docenti TP, quando non impegnati, potranno utilizzare il proprio orario di servizio per preparare le esercitazioni pratiche, in collaborazione con gli assistenti tecnici dei singoli laboratori.

30. Durante le esercitazioni di laboratorio gli insegnanti TP e teorici sono tenuti a far rispettare agli alunni le norme di sicurezza ed esercitare il massimo controllo per il buon uso delle apparecchiature di cui sono dotati i laboratori.

31. I docenti TP apporranno obbligatoriamente la firma sui registri di classe durante l'orario di servizio, correggeranno le prove scritte di laboratorio e cureranno il proprio registro personale.

32. In sede di scrutinio intermedio e finale dovranno concordare con il docente di teoria il voto da assegnare ad ogni singolo alunno.

N.B. Si invitano tutti i docenti, tenuti alla compresenza, a collaborare tra loro in modo proficuo, a concordare le attività, i contenuti e le strategie didattiche, superando individualismi ed eventuali deprecabili antinomie.

REGOLAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE

1) Criteri generali organizzativi

Le visite d'istruzione sono opportunità didattiche finalizzate ad integrare la programmazione formativa. Esse permettono di collegare l'attività scolastica con l'ambiente esterno, così come previsto negli obiettivi stabiliti nel POF: crescita delle capacità relazionali, delle esperienze socioculturali, delle conoscenze del patrimonio culturale e paesaggistico-monumentale.

Queste attività, dunque, sono rivolte alla classe nella sua totalità ed esigono un'adeguata preparazione sia a livello didattico sia a livello culturale.

La Commissione Viaggi, costituita dai docenti individuati come Funzioni Strumentali Area 3 (Coordinamento attività alunni) e Area 4 (Rapporti con enti esterni), individua e propone ai singoli Consigli di Classe (docenti, studenti e genitori) una serie di mete e itinerari, che abbiano particolare rilevanza dal punto di vista artistico e culturale e che siano in accordo con gli obiettivi della programmazione e con le finalità dell'indirizzo.

Il numero dei partecipanti, di ogni singola classe, **non deve essere inferiore ai 2/3 dei componenti della stessa.**

Di norma i viaggi d'istruzione durano il tempo ritenuto necessario per conseguire gli obiettivi educativi e didattici stabiliti. In via orientativa si fissano i seguenti limiti:

- visita guidata per le classi prime (si rimanda al **Regolamento visite guidate**)
- viaggio in Italia per le classi seconde: giorni 2;
- viaggio in Italia per le classi terze e quarte: giorni 3/5;
- viaggio in Italia e/o all'estero per le classi quinte: max 6 giorni;

Per programmi di particolare rilevanza didattica e di esperienza di vita (progetti speciali, avvenimenti culturali, fiere e percorsi eno-gastronomici ecc.), è consentita una diversa durata, su programma analitico concordato dal Consiglio di Classe, da sottoporre ad esame e ad approvazione del Consiglio di Istituto.

Periodo di svolgimento: entro la fine del mese di **aprile**, esclusi i periodi in cui sono stati programmati i Consigli di classe.

Per i viaggi di istruzione legati a progetti speciali, ad avvenimenti culturali fissati in date diverse o a voli *low cost* eventualmente non prenotabili nei periodi indicati, è possibile variare il periodo di svolgimento, previa approvazione del Consiglio di Istituto.

Per motivi economici, inoltre, è opportuno che i partecipanti alla singola visita di istruzione non siano inferiori alle 50 unità, perciò si consiglia che almeno due classi scelgano una meta comune fissando lo stesso itinerario.

È compito dei Consigli di Classe scegliere le mete dei viaggi d'istruzione e indicare i docenti accompagnatori, condizione questa indispensabile per l'espletamento del viaggio.

Le figure strumentali elaboreranno un progetto, sintetizzando le scelte effettuate dai Consigli di Classe, con l'indicazione del numero partecipanti, accompagnatori, programma di viaggio, preventivo massimo di spesa, che sarà consegnata in Presidenza entro e non oltre le seguenti date:

10 novembre per le classi per cui è previsto il viaggio in novembre/febbraio;

10 gennaio per le classi per cui è previsto il viaggio in primavera.

N.B. I termini per la presentazione dei programmi sono da ritenere prescrittivi. Le documentazioni presentate oltre tali date non saranno prese in considerazione, con conseguente esclusione delle classi dal viaggio di istruzione.

Successivamente, l'ufficio di segreteria provvederà a richiedere i preventivi di spesa delle visite programmate alle compagnie di viaggio e a predisporre i relativi prospetti comparativi. In seguito

all'approvazione del Consiglio d'Istituto, li farà pervenire alle figure strumentali che, ottenuta l'informazione di ritorno rispetto ai costi previsti, verificata la volontà di confermare la visita d'istruzione, consegnerà in segreteria le autorizzazioni rilasciate dai genitori degli alunni e l'impegno di accettazione del preventivo attraverso il versamento contestuale dell'importo relativo.

2) Modalità per il versamento: a mezzo versamento individuale sul conto corrente postale dell'Istituto (non è escluso il versamento collettivo).

E' fatto divieto assoluto a tutti i docenti, accettare denaro in contanti da versare successivamente sul conto corrente dell'Istituto.

I bollettini di versamento raccolti dal rappresentante di classe degli alunni saranno consegnati alla figura strumentale di sede che li farà pervenire all'ufficio di segreteria.

- Gli alunni che non partecipano alla visita d'istruzione sono tenuti alla frequenza regolare delle lezioni.
- Gli studenti in visita d'istruzione dovranno mantenere un comportamento disciplinato e responsabile, soprattutto nelle ore notturne. Nel caso di comportamenti riprovevoli gli studenti saranno soggetti a provvedimenti disciplinari.
- **I docenti accompagnatori dovranno essere uno ogni 15 alunni** e, qualora la classe non sia abbinata ad un'altra, dovranno essere due, preferibilmente di sesso diverso.
- I docenti accompagnatori dovranno appartenere al consiglio della classe interessata, pena l'esclusione dal viaggio d'istruzione.
- I docenti accompagnatori dovranno comunicare la propria disponibilità per iscritto alla Dirigenza su apposito modulo.
- Ai docenti accompagnatori compete un compenso forfettario stabilito dal Consiglio d'Istituto con sistemazione, ove possibile, in camera singola per il pernottamento.
- **Non è consentito ai docenti accompagnatori, se non in casi di assoluta eccezionalità, partecipare a più di un viaggio di istruzione annuale, compresi gli scambi culturali;** ciò al fine di evitare eccessive interruzioni dell'attività didattica nelle proprie classi.
- I docenti accompagnatori hanno il dovere di vigilanza sugli studenti del proprio gruppo classe o di altro gruppo di studenti loro affidato per necessità organizzative.
- In presenza di **alunni portatori di handicap** è il Consiglio di classe che dà precise indicazioni, anche rispetto a particolari esigenze come, ad esempio, la presenza del docente di sostegno e/o dell'assistente educatore.
- Il Consiglio di classe escluderà dal gruppo dei partecipanti alle visite d'istruzione gli alunni, sia pure dalle votazioni lusinghiere che, in corso d'anno o negli anni precedenti, si siano segnalati per comportamenti non conformi al regolamento d'Istituto.
- Su richiesta, può partecipare al viaggio il genitore di alunno portatore di handicap, a proprie spese; nella domanda da indirizzare al Dirigente Scolastico il genitore indicherà gli estremi della propria copertura assicurativa.
- È consentita la partecipazione del Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe o su richiesta del Dirigente stesso.
- Non è consentita a nessun titolo la partecipazione di parenti degli accompagnatori .
- Compatibilmente con le risorse economiche della scuola, sono previsti sostegni economici a carico del bilancio d'Istituto per favorire la partecipazione di studenti meritevoli e con accertate difficoltà economiche, su segnalazione del Consiglio di Classe.
- Il programma del viaggio dovrà essere predisposto dal Consiglio di Classe in forma analitica e dettagliata, con la specifica indicazione degli obiettivi didattici e culturali dell'iniziativa.
- **I docenti accompagnatori sono tenuti a stilare accurata relazione sul comportamento degli alunni delle classi loro affidate. Gli alunni che avranno tenuto comportamenti**

scorretti saranno segnalati alla Dirigenza e ad essi sarà preclusa una futura partecipazione a visite d'istruzione.

- Non si tralascerà di menzionare gli allievi che avranno dato un valido contributo alla buona riuscita del viaggio.
- Prima del viaggio, dovrà essere comunicato al D.S. e/o al Vicario un recapito telefonico, anche personale, dei docenti accompagnatori per poter contattare in ogni momento la classe in uscita.
- La prenotazione di una guida turistica in loco, qualora se ne ravvisi la necessità, dovrà essere effettuata a cura dei docenti accompagnatori.
- I contratti organizzativi ed ogni atto amministrativo saranno condotti direttamente dalla scuola, nel rispetto della normativa.
- Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme vigenti in materia di viaggi e di visite di istruzione approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

RIEPILOGO COMPITI DELLE RISPETTIVE COMPONENTI

COMPITI DELLA COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE (COSTITUITA DALLE FUNZIONI STRUMENTALI DELL'ISTITUTO AREA 3 E AREA 4 E PRESIDUTA DAL D.S. E/O DAL VICARIO):

- Proporre ai consigli di classe "pacchetti" di viaggi d'istruzione tipo, in ordine alle diverse classi (secondo, terzo, ecc.); ciò, senza ledere la libertà di programmazione dei consigli di classe, ma solo al fine di favorirne la scelta (prezzi, programmi, ecc.);
- Supportare i consigli di classe nella scelta delle mete e nella programmazione dei viaggi;
- Preparare le schede tecniche da presentare alle agenzie di viaggio prescelte;
- Tenere i rapporti con la presidenza per quanto di propria competenza;
- Preparare e consegnare nei tempi stabiliti il progetto delle visite al Dirigente Scolastico;
- Consegnare le autorizzazioni e i bollettini di versamento in segreteria;
- Tenere i rapporti tra alunni, docenti accompagnatori e ufficio di segreteria;
- Informare i docenti accompagnatori in merito all'organizzazione complessiva della visita d'istruzione.

COMPITI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Raccogliere le autorizzazioni e i bollettini di versamento per la consegna al coordinatore di classe.

COMPITI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

- Tenere i rapporti con la commissione e i docenti coordinatori delle classi interessate al viaggio d'istruzione
- Richiedere preventivi alle Ditte e predisporre i prospetti comparativi;
- Predisporre tutti gli adempimenti di natura amministrativo/contabile relativi ai viaggi e alle visite.

COMPITI DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

- Compilare apposito modulo di dichiarazione di disponibilità ad accompagnare la propria classe.
- Stilare relazione sull'andamento del viaggio e sul comportamento degli alunni delle classi loro affidate.
- Assistere gli alunni durante il viaggio.
- Contattare eventuali guide.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE

Si svolgono nell'arco di una mattinata o eccezionalmente di una giornata per visite a musei o mostre, per manifestazioni culturali o di interesse professionale.

Il Dirigente Scolastico autorizza tali uscite, richieste per iscritto dal docente interessato, purché siano inserite nella programmazione approvata dal Consiglio di classe oppure approvate in sede di Collegio dei Docenti.

ADEMPIMENTI

- Nelle riunioni di programmazione di inizio d'anno, i Consigli di classe definiranno un piano di massima per le visite guidate.
- Le proposte verranno quindi, discusse nel Consiglio di classe di novembre, durante il quale sarà verificata l'effettiva possibilità di svolgimento, anche in relazione alla coerenza con le attività previste nella programmazione; nell'ipotesi di valutazione positiva, il Consiglio raccoglierà la disponibilità dei docenti ad accompagnare gli alunni.
- Il Consiglio di classe presterà particolare attenzione a che la spesa prevista consenta a tutti gli alunni di partecipare all'iniziativa proposta. I casi di particolare difficoltà economica saranno segnalati tempestivamente in modo che la Presidenza possa attivare le opportune procedure di sussidio.
- I docenti incaricati dal Consiglio di classe, presenteranno in segreteria, entro il mese di novembre, le apposite schede contenenti le proposte approvate.
- Eventuali visite guidate proposte successivamente al Consiglio di classe di novembre, potranno essere approvate, con analoga procedura, purché siano coerenti con la programmazione didattica.
- Il docente responsabile presenterà in segreteria, almeno due settimane prima per le visite guidate
 - il programma dettagliato relativo alla visita guidata;
 - la distinta, classe per classe, con i nomi dei partecipanti e le rispettive autorizzazioni dei genitori;
 - le ricevute dell'eventuale versamento di tutte le quote sul conto corrente postale intestato all'Istituto (il modulo di versamento viene fornito dalla segreteria).

Al rientro i docenti accompagnatori presenteranno alla Presidenza una breve relazione sull'andamento della visita, sottoscritta dai rappresentanti degli alunni, segnalando anche eventuali inconvenienti.

Potranno essere realizzate solo le visite guidate per le quali sia stata rispettata la procedura indicata.

Le prenotazioni saranno effettuate solo previa presentazione in segreteria della ricevuta del versamento delle quote (se previste) di tutti gli studenti partecipanti.

Il responsabile della visita, una volta ricevuta autorizzazione scritta dalla Dirigenza, avvertirà il responsabile di sede con un congruo anticipo per le operazioni di sostituzione dei docenti coinvolti ed annoterà tempestivamente sul registro la data e la meta prescelta per l'escursione.

Salvo delibere diverse degli organi competenti, di norma, non sono consentite a ciascuna classe più di tre visite guidate per anno scolastico. Le visite guidate non devono essere effettuate in coincidenza di scadenze e valutazioni.

PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

La partecipazione alle attività programmate e deliberate in base alle presenti disposizioni, assume carattere obbligatorio per tutti gli studenti della classe.

In ogni caso, perché le uscite possano aver luogo, è necessaria la partecipazione di almeno l'80% degli studenti della classe interessata.

DISCIPLINA

Trattandosi di attività scolastica svolta sotto la guida e la tutela della scuola, gli studenti partecipanti devono adeguarsi alle direttive dei docenti accompagnatori.

Il voto di condotta terrà conto del comportamento tenuto dagli alunni sia durante la visita guidata sia durante i viaggi d'istruzione. Nel caso in cui si dovessero verificare comportamenti non corretti anche da parte di pochi alunni, i docenti accompagnatori disporranno l'immediato rientro in sede dell'intero gruppo. Tale rientro anticipato non potrà costituire, in alcun caso, motivo di richiesta di restituzione, neanche parziale, della quota versata per il viaggio d'istruzione.

ACCOMPAGNATORI

- Il personale accompagnatore assume, con dichiarazione scritta, l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli studenti. A detto personale fanno carico le responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge 11 luglio 1980, n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.
- Si stabilisce che gli accompagnatori siano due, se il viaggio riguarda un'unica classe; almeno uno ogni quindici alunni, se le classi sono in numero maggiore.
- Gli accompagnatori devono essere docenti della classe.
- Nel caso di partecipazione di studenti portatori di handicap deve essere assicurata, in caso di necessità, l'ulteriore presenza di un docente di sostegno o di altro operatore.

Nel rispetto dello spirito della C.M. 133/90, è opportuno ed auspicabile un avvicendamento degli accompagnatori durante l'espletamento delle visite guidate.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione è affidata alla scuola. La C.M. 133/90 vieta esplicitamente che tale incarico possa essere affidato agli studenti.

SPESA

Tutta la gestione contabile dei viaggi di istruzione avviene nell'ambito del bilancio dell'istituto.

Pertanto le quote a carico dei partecipanti devono essere versate sul conto corrente postale intestato alla scuola.

REGOLAMENTO CORSI POST-QUALIFICA

Gli alunni delle classi quarte e quinte sono obbligati a frequentare i corsi post-qualifica (3^a Area di professionalizzazione) in quanto essi per gli Istituti Professionali costituiscono parte integrante dell'attività curricolare.

I suddetti corsi hanno una durata di N. 600 ore (N. 300 ore ad anno di cui N. 180 ore di teoria da svolgersi presso l'Istituto sede del corso e N. 120 ore di stage da svolgersi presso le aziende del settore attinenti il corso) e devono essere frequentati per almeno il 70% delle ore, condizione questa necessaria per poter essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio.

Ogni corso viene seguito da un Tutor possibilmente Docente interno ad ogni Consiglio di Classe, che si occupa sia dell'organizzazione della suddetta attività (definizione calendario degli incontri, fasce orarie, individuazione delle aziende presso cui svolgere l'attività di stage, predisposizione contratti, ecc.) sia dell'assistenza agli alunni durante le varie fasi dell'attività sia teoriche che pratiche.

Il tutor, quindi, deve comunicare tempestivamente agli alunni e, per loro tramite alle famiglie, il calendario appositamente predisposto con l'indicazione delle fasce orarie previste per le ore di teoria e delle aziende sede di stage.

Il calendario previsto per le ore di teoria deve anche essere comunicato, a cura dello stesso tutor, agli Esperti/Docenti che interverranno nel corso.

Comunque per qualsiasi problema sia gli Esperti/Docenti sia gli alunni sono tenuti a contattare con congruo anticipo i relativi Tutor.

Durante le ore (unità oraria di 60 minuti) di teoria dei corsi post qualifica da svolgersi prioritariamente nella giornata del sabato in orario antimeridiano e, solo in aggiunta, in altre giornate appositamente previste in orario postmeridiano, gli Esperti/Docenti intervenuti nel corso sono responsabili degli alunni loro affidati.

Pertanto:

- devono controllare il puntuale ingresso degli alunni secondo il calendario predisposto dal Tutor;
- devono autorizzare gli alunni ad uscire dalla classe uno per volta;
- devono controllare la corretta apposizione sul registro delle firme degli alunni in ingresso e in uscita;
- devono compilare il registro in tutte le parti loro spettanti senza correzioni e abrasioni;
- possono autorizzare l'uscita anticipata degli alunni solo se prelevati dai rispettivi genitori;
- devono controllare la puntuale uscita degli alunni secondo il calendario predisposto dal Tutor.

Gli alunni, a loro volta:

- sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita stabilita dal Tutor nel calendario appositamente predisposto;
- non devono allontanarsi dalla classe durante il cambio dell'ora di lezione degli Esperti/Docenti;
- non devono, per nessun motivo, allontanarsi dall'Istituto, sede del corso, tranne casi particolari debitamente motivati al Tutor;
- devono apporre di proprio pugno sull'apposito registro, la firma in entrata e in uscita;
- devono tenere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni, degli Esperti/Docenti e dei luoghi e delle suppellettili utilizzate.

Gli alunni che non si atterranno alle suindicate regole saranno segnalati dal Tutor al Dirigente Scolastico per l'adozione dei provvedimenti disciplinari secondo "la casistica dei comportamenti e delle relative sanzioni" prevista dal Regolamento d'Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007)

Anno scolastico 2009/2010

I GENITORI/AFFIDATARI , L'ALLIEVO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

STIPULANO

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell'Offerta Formativa e per sostenere gli studenti per il successo scolastico.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- offrire un ambiente educativo e sereno favorevole alla crescita integrale della persona, aperti alla pluralità delle idee, nel rispetto di ciascuno studente;
- garantire un servizio didattico di qualità, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, proponendo la realizzazione di iniziative interculturali aperte anche ai genitori, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- offrire iniziative concrete rivolte al raggiungimento del successo scolastico promuovendo il talento e l'eccellenza, attivando corsi di recupero e di sostegno ,al fine di combattere la dispersione scolastica ;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, come riportate nel POF dell'Istituto.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé nell'ottica della Cittadinanza Responsabile e della solidarietà attiva;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente limitando le uscite ai servizi ai casi di effettiva necessità e di non attardarsi per il rientro in classe;
- non usare telefonini ed altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni;
- deporre carte e lattine negli appositi contenitori;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- conoscere e rispettare il regolamento di disciplina di istituto;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio e frequentare regolarmente i corsi di recupero;
- riferire alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- rispettare le norme di sicurezza previste nei laboratori didattici, osservare le buone regole nell'uso delle attrezzature, dei sussidi e di tutto il materiale messo a disposizione dalla scuola;
- rispettare il divieto del fumo.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica;
- valorizzare l'Istituzione Scolastica, favorendo un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'Istituzione Scolastica partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- partecipare al risarcimento dei danni provocati dalla alunna/o o dalla classe ai servizi della scuola, agli arredi, alle attrezzature e al materiale didattico;
- controllare che l'alunna/o non faccia uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevole che la violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e la denuncia alle autorità competenti nel caso in cui venissero diffuse riprese non autorizzate e lesive dell'immagine della scuola e/o della dignità di altri soggetti.

In base a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Firme per accettazione del presente documento

I Genitori / Affidatari

Lo studente/la studentessa

.....

.....

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Vista la nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante disposizioni esplicative-applicative del DPR 21/11/07 n° 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/98 n° 249- art. 9 (disciplina) e art. 5 bis (patto educativo) – concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";

Vista la legge di conversione n°169 del 30/10/08;

Visto il Decreto Ministeriale n° 5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"

Visto il Regolamento di disciplina interno;

Il collegio dei docenti dell'IIS " M.Denora" in osservanza a tali disposizioni, delibera, in base ai seguenti indicatori, i criteri di assegnazione del voto di condotta.

INDICATORI

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c) durante viaggi e visite di istruzione;
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa;
6. profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

I voti di condotta negativi devono trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento di disciplina e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Inoltre i consigli di classe sono tenuti a monitorare *in itinere* il comportamento degli allievi, sanzionando gli atti poco corretti, in maniera che lo studente, attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo, possa correggere il proprio comportamento.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO	INDICATORI
Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni assidua (numero di assenze non superiore al 10%) d. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f. ruolo propositivo all'interno della classe; g. media dei voti di profitto non inferiore ad otto.
Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni assidua (numero di assenze non superiore al 10%) d. costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f. ruolo propositivo all'interno della classe; g. media dei voti di profitto superiore a sette.
Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale (numero di assenze non superiore al 15%) d. buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f. media dei voti di profitto superiore a sei.
Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale (numero di assenze non superiore al 20%) d. discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e. sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f. assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta).
Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni :	<ul style="list-style-type: none"> a. comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie; b. disturbo occasionale del regolare svolgimento delle lezioni ; c. frequenza alle lezioni irregolare ((numero di assenze non superiore al 30%) d. mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e. discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. f. carenze lievi sanabili con maggiore impegno personale.

<p>VOTO 5</p> <p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare; b. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe; c. frequenza alle lezioni irregolare (numero di assenze superiore al 30%) ; d. limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e. svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f. comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g. comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione. <p>Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non facilmente sanabile mediante azioni di recupero.</p> <p>Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.</p>
<p>VOTO 4</p> <p>La condizione di incontrollabile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare ; b. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero superiore a cinque; c. frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni; d. mancata attenzione e totale disinteresse per le attività scolastiche; e. mancato svolgimento dei compiti assegnati; f. comportamento scorretto e/o violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g. comportamento gravemente irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione. <p>Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di riabilitazione.</p> <p>Uno stato di deprivazione così radicato e consolidato rendendo influente e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.</p>

CREDITO CLASSE QUINTA a.s. 2009-10**ALUNNO****SEZ.****INDIRIZZO:**

Il **credito minimo** sarà attribuito a tutti gli alunni ammessi all'esame di Stato in base alla media di profitto M secondo le disposizioni della Tabella A-Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 di seguito riportata.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 4 A 5 PUNTI		4
6<M≤7	DA 5 A 6 PUNTI		5
7<M≤8	DA 6 A 7 PUNTI		6
8<M≤10	DA 7 A 9 PUNTI		7

Il **credito aggiuntivo** sarà calcolato come indicato nella tabella seguente.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO AGGIUNTIVO			
FREQUENZA ATTIVITA' CURRICULARI	15%<ASSENZE<25%	0,1	
	ASSENZE≤15%	0,2	
IMPEGNO	DECIMALI DI M ≥5	0,2	
	M>9	0,8	
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	VOTO DI CONDOTTA ≥ 8	0,2	
GIUDIZIO POSITIVO NELLA TERZA AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE	SI/NO	0,2	
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' COMPLEMENTARI INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF CON GIUDIZIO POSITIVO (MAX 4)		0,05 PER OGNI ATTIVITA'	
CREDITI FORMATIVI (MAX 2)		0,1 PER OGNI ATTIVITA'	
SE IL TOTALE > 1 ALLORA IL CREDITO AGGIUNTIVO E' 2, SE TOTALE ≥0,6 IL CREDITO AGGIUNTIVO E' 1, ALTRIMENTI 0			
TOTALE CREDITO			

Il **C.di C.**, anche in presenza degli indicatori sopra citati, attribuisce per tutte le fasce solo il minimo del credito se:
 -la sufficienza in 1 o 2 materie sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo ma per voto di consiglio dopo attenta riflessione collegiale in sede di scrutinio finale;
 - il voto di condotta è uguale a 6.

CREDITO CLASSE QUARTA a.s. 2009-10**ALUNNO****SEZ.****INDIRIZZO**

Il **credito minimo** sarà attribuito a tutti gli alunni ammessi alla classe quinta in base alla media di profitto M (voto finale) secondo le disposizioni della Tabella A-Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 di seguito riportata.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 3 A 4 PUNTI		3
6<M≤7	DA 4 A 5 PUNTI		4
7<M≤8	DA 5 A 6 PUNTI		5
8<M≤10	DA 6 A 8 PUNTI		6

Il **credito aggiuntivo** sarà calcolato come indicato nella tabella seguente.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO AGGIUNTIVO			
FREQUENZA ATTIVITA' CURRICULARI	15%<ASSENZE<25%	0,1	
	ASSENZE≤15%	0,2	
IMPEGNO	DECIMALI DI M ≥5	0,2	
	M>9	0,8	
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	VOTO DI CONDOTTA ≥ 8	0,2	
GIUDIZIO POSITIVO NELLA TERZA AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE	SI/NO	0,2	
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' COMPLEMENTARI INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF CON GIUDIZIO POSITIVO (MAX 4)		0,05 PER OGNI ATTIVITA'	
CREDITI FORMATIVI (MAX 2)		0,1 PER OGNI ATTIVITA'	
SE IL TOTALE > 1 ALLORA IL CREDITO AGGIUNTIVO E' 2, SE TOTALE ≥0,6 IL CREDITO AGGIUNTIVO E' 1, ALTRIMENTI 0			
TOTALE CREDITO			

Il C.di C., anche in presenza degli indicatori sopra citati, attribuisce per tutte le fasce solo il minimo del credito se:

- lo studente è stato ammesso alla classe successiva dopo sospensione del giudizio;
- il voto di condotta è uguale a 6.

CREDITO CLASSE TERZA a.s. 2009-10**ALUNNO****SEZ.****INDIRIZZO**

Il **credito minimo** sarà attribuito a tutti gli alunni che hanno superato l'esame di qualifica in base alla media di profitto M (voto finale) secondo le disposizioni della Tabella A-Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 di seguito riportata.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 3 A 4 PUNTI		3
6<M≤7	DA 4 A 5 PUNTI		4
7<M≤8	DA 5 A 6 PUNTI		5
8<M≤10	DA 6 A 8 PUNTI		6

Il **credito aggiuntivo** sarà calcolato come indicato nella tabella seguente.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO AGGIUNTIVO			
FREQUENZA ATTIVITA' CURRICULARI	15%<ASSENZE<25%	0,1	
	ASSENZE≤15%	0,2	
IMPEGNO	DECIMALI DI M ≥5	0,2	
	M>9	0,8	
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	VOTO DI CONDOTTA ≥ 8	0,2	
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' COMPLEMENTARI INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF CON GIUDIZIO POSITIVO (MAX 4)		0,05 PER OGNI ATTIVITA'	
CREDITI FORMATIVI (MAX 2)		0,1 PER OGNI ATTIVITA'	
SE IL TOTALE > 1 ALLORA IL CREDITO AGGIUNTIVO E' 2, CREDITO AGGIUNTIVO E' 1, ALTRIMENTI 0		SE TOTALE ≥0,6 IL	
TOTALE CREDITO			

Il C.di C., anche in presenza degli indicatori sopra citati, attribuisce per tutte le fasce solo il minimo del credito se:

- lo studente è stato ammesso agli esami di qualifica con 1 o 2 insufficienze (voto < 6);
- il voto di condotta è uguale a 6.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE, CREDITI FORMATIVI E CRITERI

La partecipazione attiva a progetti, **attività complementari e/o integrative**, corsi facoltativi organizzati dalla scuola e certificati dalla stessa è valutabile solo se è stata svolta con **serietà, impegno e assiduità nella frequenza**.

La certificazione, con giudizio sulla partecipazione, viene rilasciata dal responsabile dell'attività entro i termini di scadenza per la presentazione degli attestati.

Ai fini del credito saranno valutate attività complementari e/o integrative istituzionalizzate nel POF e di rilevanza quali:

- alternanza- scuola lavoro;
- patente ECDL;
- certificazione linguistica di livello europeo;
- PON;
- gare e concorsi attinenti il corso di studi;
- olimpiadi di matematica (partecipazione alle selezioni provinciali).

Il credito formativo è un apposito punteggio derivante da ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, come citato nell'art. 1 del D.M. 49/00:

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”. Mentre l'art. 2 afferma: *“La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico”.*

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE Gli alunni in indirizzo possono presentare in Segreteria didattica gli attestati utili per ottenere il credito . Ad esempio, documentazioni su:

- Esperienze di studio – lavoro, come stage estivi
- Alternanza scuola lavoro

- Gare e concorsi
- PON
- Olimpiadi di matematica (partecipazione alle selezioni provinciali)
- Certificazione di livello europeo di conoscenza delle lingue straniere
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale
- Certificazioni E.C.D.L
- Attestati di pratiche sportive
- Attività di volontariato certificate, i cui fini siano sociali, per un numero minimo di 40 (quaranta) ore
- Attestati di attività comunque coerenti con l'indirizzo di studi

La scadenza di presentazione è fissata al 10 maggio 2010 per le classi quinte e al 25 maggio 2010 per le classi terze e quarte.

INDICE

Premessa.....	1
REGOLAMENTO STUDENTI.....	1
DIRITTI.....	1
DOVERI.....	2
NORME GENERALI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA	2
CASISTICA DEI COMPORTAMENTI E DELLE RELATIVE SANZIONI.....	7
SANZIONI PER USO IMPROPRIO DEL CELLULARE.....	9
REGOLAMENTO PERSONALE DOCENTE.....	10
ART.1: PRINCIPI GENERALI.....	11
ART.2: DOVERI SPECIFICI.....	11
REGOLAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	14
REGOLAMENTO VISITE GUIDATE.....	17
REGOLAMENTO CORSI POST-QUALIFICA.....	19
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'.....	20
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA.....	22
CREDITO CLASSE QUINTA a.s. 2009-10.....	25
CREDITO CLASSE QUARTA a.s. 2009-10.....	26
CREDITO CLASSE TERZA a.s. 2009-10.....	27
ATTIVITÀ' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE, CREDITI FORMATIVI E CRITERI.....	28